

LE PRIME FIRMATARIE COMASCHE

Chiara Braga - Maria Luisa Seveso - Maria Grazia Bregoli - Gisella Belgeri - Maria Paola Viviani Schlein - Barbara Minghetti - Fiammetta Lang - Giulia Casartelli - Ornella Gambarotto - Liliana Pavanelli - Eva Allevi - Grazia Villa - Elisabetta Patelli - Rosangela Arrighi - Cornelia Borsoi - Maria Rita Livio - Licia Badesi - Rosalba Benzoni - Paola Sozzani - Ida Sala - Cribioli Luisa - Licia Viganò - Patrizia Zanna - Roberta Marzorati - Silvia Magni - Anna Campaniello - Katia Trinca Colonel - Maria Grazia Gispi - Maria Ambrosoli - Nicoletta Pirota - Anna Peverelli - Ileana Gelidi - Patrizia Losito - Maria Pia Sala - Rosalba Cicero - Lucia Cassina - Luisa Romano - Gabriella Bonanomi - Caterina Valsecchi - Paola De Dominicis - Emilia Mancinelli - Rosangela Isella - Antonietta Tagliabue - Maria Teresa Lietti - Lina Annoni - Manuela Serrentino - Laura Molinari - Maria Duro - Noura Amzil - Bouchra Lakhoutri - Silvia Camporini - Manuela Tagliabue - Gabriella Pintacuda - Tonina Santi - Elena Merazzi - Benedetta Re - Beatrice Bernasconi - Giulia Cuter - Celeste Grossi - Piera Benzoni - Graziella Cotta - Gerarda Veneroso - Roberta Sfardini - Patrizia Baitieri - Anna Maria Tarabbia - Gisella Introzzi - Santina Pitrone - Mariangela Todeschini - Rita Dell'Erba Baldari - Ana Rosa Ruiz - Savina Marelli - Franca Anzani - Piera Cipolla - Maria Grazia Gianone - Francesca Di Mari - Carla Gaiani - Maria Chiara Sibilìa - Marta Morini - Viviana Seveso - Daniela Felice - André Cesareo - Eleonora Galli - Beatrice Aliverti - Licia Butti - Cristina Redaelli - Giuseppina Benzoni - Marcella Cirrincione - Ilenia Luraschi - Ornella Benzoni - Gilda D'Angelo - Giancarla Angelina - Rosangela Pifferi - Beatrice Orlandini - Lilli Sechi - Andreina Bazzotti - Cinzia Colico - Daniela Antongini - Eleonora Dubini - Elena Daddi - Mariella Dubini - Marina Consonno - Bice D'Orrico - Antonella Grespan - Pasqualina Brandi - Vincenza Fragolino - Debora Colombo - Francesca Maggio - Laura Arculeo - Letizia Bucchiarone - Antonia Cesana - Patrizia Gilardoni - Tiziana Monti - Carmen Ancora - Loredana Ciceri - Luisa Priscila Daniel Dos santos - Niceida Montero - Nadia Espejo - Milena Bossi - Margherita Corti - Carla Cazzaniga - Patrizia Di Giuseppe - Elisabetta Cerchiello - Enrica Strazza.

“SE NON ORA QUANDO?” ... A COMO

DOMENICA 13 FEBBRAIO

ORE 10.30 A COMO

VIA MAESTRI COMACINI (LATO DUOMO)



Anche a Como, come in molte altre città italiane, le donne scenderanno in piazza per rispondere all'appello nazionale "Se non ora quando?", intorno a cui si stanno mobilitando in centinaia di migliaia in tutto il Paese

Vogliamo contrastare concretamente nelle cose che facciamo ogni giorno un modello femminile legato allo sfruttamento e alla mercificazione del corpo in spregio alle tantissime giovani che portano avanti con dignità la loro vita, alle donne che ogni giorno, faticosamente e onestamente, lavorano per aggiungere valore alla nostra società

Alle 13.17 ritrovo alla stazione Fnm di Como Lago per raggiungere la manifestazione in p.zza Castello prevista per le ore 14.30

Per adesioni e informazioni: como13febbraio@gmail.com

APPELLO ALLA MOBILITAZIONE DELLE DONNE ITALIANE SE NON ORA QUANDO?

In Italia la maggioranza delle donne lavora fuori o dentro casa, crea ricchezza, cerca un lavoro (e una su due non ci riesce), studia, si sacrifica per affermarsi nella professione che si è scelta, si prende cura delle relazioni affettive e familiari, occupandosi di figli, mariti, genitori anziani.

Tante sono impegnate nella vita pubblica, in tutti i partiti, nei sindacati, nelle imprese, nelle associazioni e nel volontariato allo scopo di rendere più civile, più ricca e accogliente la società in cui vivono. Hanno considerazione e rispetto di sé, della libertà e della dignità femminile ottenute con il contributo di tante generazioni di donne che – va ricordato nel 150esimo dell'unità d'Italia – hanno costruito la nazione democratica.

Questa ricca e varia esperienza di vita è cancellata dalla ripetuta, indecente, ostentata rappresentazione delle donne come nudo oggetto di scambio sessuale, offerta da giornali, televisioni, pubblicità. E ciò non è più tollerabile.

Una cultura diffusa propone alle giovani generazioni di raggiungere mete scintillanti e facili guadagni offrendo bellezza e intelligenza al potente di turno, disposto a sua volta a scambiarle con risorse e ruoli pubblici.

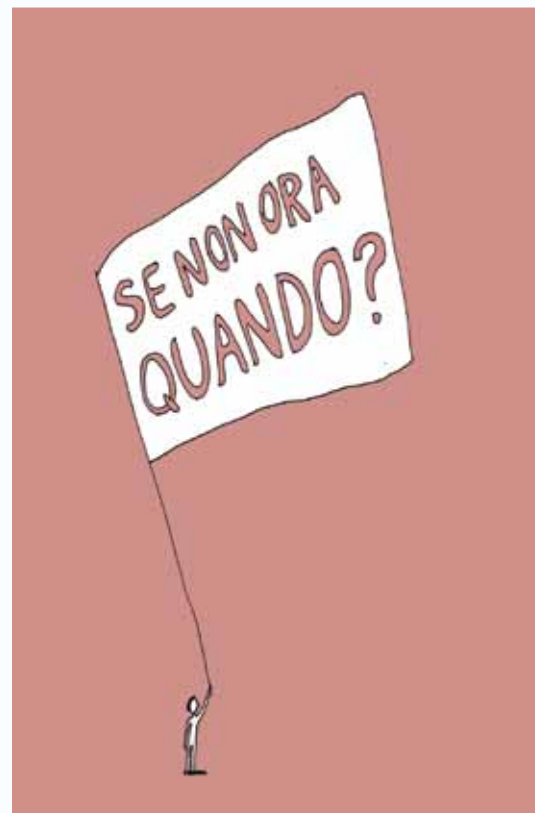
Questa mentalità e i comportamenti che ne derivano stanno inquinando la convivenza sociale e l'immagine in cui dovrebbe rispecchiarsi la coscienza civile, etica e religiosa della nazione.

Così, senza quasi rendercene conto, abbiamo superato la soglia della decenza.

Il modello di relazione tra donne e uomini, ostentato da una delle massime cariche dello Stato, incide profondamente negli stili di vita e nella cultura nazionale, legittimando comportamenti lesivi della dignità delle donne e delle istituzioni.

Chi vuole continuare a tacere, sostenere, giustificare, ridurre a vicende private il presente stato di cose, lo faccia assumendosene la pesante responsabilità, anche di fronte alla comunità internazionale.

Noi chiediamo a tutte le donne, senza alcuna distinzione, di difendere il valore della loro, della nostra dignità e diciamo agli uomini: se non ora, quando? è il tempo di dimostrare amicizia verso le donne.



L'APPUNTAMENTO E' IN OGNI
CITTA' ITALIANA PER IL

13 FEBBRAIO